



Aringo. (Foto di Carlo Di Giammarco).

A R I N G O

*Nella region "forte e gentil" chiamata,
da D'Annunzio e Michetti celebrata,
sorge un paese assai privilegiato,
che da monti boscosi è circondato,
di altitudine a circa mille metri,
dove rifuggono i pensieri tetri.
Generosa gli è stata la natura:
vista amena, acqua buona ed aria pura.*

*Da queste parti nasce il fiume Aterno,
che ben ricorda l'aggettivo "eterno",
che a tali luoghi sembra sia appropriato:
il tempo infatti vi si è un po' fermato.*

*Un po' fermato per gli avvenimenti:
non è raro che incontri greggi e armenti,
odi spesso i suoni grufolare
e a punta d'alba i galli il di annunciare,
tutte intorno ti trovi starnazzanti
frotte di polli liberi e ruspanti,
vedi in un largo oppure in una calle
giardinetti e fienili, case e stalle;*

frequenti quindi sono le occasioni

*di coltivare belle tradizioni,
come succede nei festeggiamenti,
dove ai nuovi si uniscono vecchi eventi.*

*Peraltro Aringo è un centro assai avanzato
grazie all' "Aringo Club", che lo ha attrezzato
con sontuosi, moderni e vari impianti,
che svolgono funzioni edificanti.*

*Dolce paese dagli aspetti cari
ad aringari ed a non aringari,
a vecchi affezionati ed a novelli,
che tutti qui si sentono fratelli!*

*Io ti amo, Aringo, per la posizione,
per la buona e gentil popolazione,
per la sana esistenza che conduci,
per i semplici gusti che produci.*

*Sono profondamente compiaciuto
di avere tali doti conosciuto.
Di serbare i tuoi pregi ecco l'augurio
che ti rivolge il nuovo amico Furio.*

Furio Falena